

Inno acatisto a Santa Matrona di Mosca

(N.B. le preghiere iniziali si devono leggere prima)



Alla beata anziana Matrona, prescelta da Dio sin dalla tenerissima età e abbellita col dono della preveggenza, dei miracoli e della guarigione per grazia dello Spirito Santo e coronata in cielo dal Signore con una corona eterna, anche noi ortodossi intrecciamo sulla terra, una corona di lode composta da canti sacri, e tu, beata madre, accetta questo inno che sgorga dai nostri cuori grati e poiché hai familiarità dinanzi al Signore, liberaci da tutte le necessità, le urgenze, le sofferenze e le astuzie del nemico così che possiamo cantarti con amore:

Rallegrati, beata anziana Matrona, mirabile taumaturga.

Alla tua nascita sei comparsa sulla terra in veste di angelo incarnato, anche se tutti ti vedevano priva di occhi fisici. Eppure il Signore, che rende saggi i ciechi e ama i giusti, ha illuminato i tuoi occhi spirituali in modo che potessi prevedere il futuro e il presente e guarire i sofferenti dalle loro molte malattie. Per cui gridiamo a te, madre:

Rallegrati, tu prescelta da Dio sin dall'infanzia;

Rallegrati, tu circondata sin da piccola dalla Grazie lucente dello Spirito Santo.

Rallegrati, tu dotata sin da giovane del dono di compiere miracoli.

Rallegrati, tu rischiarata dall'alto dalla Divina Sapienza. Rallegrati, tu illuminata da occhi spirituali.

Rallegrati, tu resa da Dio più saggia di coloro che vedono e sono saggi su questa terra.

Rallegrati, beata anziana Matrona, mirabile taumaturga.

Contacio 2

Il sacerdote e il popolo presenti al tuo battesimo videro una colonna di vapore salire dal santo fonte battesimale e notarono un forte profumo. Così ti riconobbero giusta, donata da Dio e, col canto degli angeli, glorificarono Dio, che dà al suo popolo cose meravigliose e gloriosissime: Alleluia.

Poiché il suo riconoscimento era illuminato dall'alto, durante il tuo battesimo il sacerdote di Dio riconobbe la bimba da lui battezzata come

contenitore della grazia divina e ti definì “bambina santa”. Pieni d’amore ti rechiamo dunque questo inno di lode:

Rallegrati, tu bimba donata da Dio.

Rallegrati, tu colma sin dal santo battesimo di gradevole profumo per grazia del santo Spirito.

Rallegrati, tu definita santa fin dalla nascita, dal prete di Dio che ti ha battezzata.

Rallegrati, tu cui Dio ha impresso la santa Croce sul corpo.

Rallegrati, tu magnificata in terra da Dio col dono di compiere azioni miracolose.

Rallegrati, tu coronata dal Signore in cielo con una corona imperitura.

Rallegrati, beata Matrona, mirabile taumaturga.

La Santa venne guidata sin da bambina dal suo giaciglio alle sante icone dalla potenza dell’Altissimo e parlava serena con loro, quasi fossero amici. Lodando Dio, che è solito procurarsi lode dalla bocca dei bambini piccoli, col balbettio della sua bocca, gli ha cantato con cuore puro: Alleluia.

Poiché da Dio hai avuto il dono della preveggenza, tu che hai rinunciato dalla nascita agli occhi fisici, hai previsto il futuro e il presente degli esseri umani con gli occhi spirituali aperti e, per questo, hai sopportato ironia e insulti di parenti e amici che udivano le tue parole. Da noi credenti, però, accetta questo inno di lode:

Rallegrati, tu dotata di mirabile preveggenza.

Rallegrati, tu che senza errore hai previsto l’invisibile e il lontano.

Rallegrati, tu dotata da Dio del dono della profezia.

Rallegrati, tu che con questo dono hai consolato molti.

Rallegrati, tu che non hai chiesto nulla ai malati per la loro guarigione.

Rallegrati, tu che hai sopportato insulti e disprezzo senza mormorare.

Rallegrati, beata anziana Matrona, mirabile taumaturga.

Una tempesta di dubbio e confusione mi avvolse: come posso io lodare ed esaltare la vita della santa Giusta se il Signore, che è meraviglioso nei suoi Santi, non m’istruisce, per intercessione della beata anziana Matrona, così che anch’io gl’innalzi in ringraziamento l’inno di lode: Alleluia

Quando gli esseri umani udirono da te, madre Matrona, profezie su ciò che sarebbe loro successo in vita, affluirono a te nei loro dubbi, necessità e miserie. E dopo aver ottenuto consolazione e consiglio assennato gridarono a te, con cuore grato:

Rallegrati, tu buona, che sciogli i nostri errori e dubbi.

**Rallegrati, tu lenisci la nostra miseria.
Rallegrati, tu ci consoli nelle tribolazioni.
Rallegrati, tu ci insegni la pietà.
Rallegrati, tu benevola, che guarisci senza compenso.
Rallegrati, tu che metti in fuga ogni malanno.
Rallegrati, beata anziana Matrona, mirabile taumaturga.**

Come stella guidata da Dio sei apparsa a Mosca capitale, beata madre Matrona. Simile a una pellegrina che qui non ha fissa dimora hai vagato da un luogo all'altro e hai guidato i dubbiosi alla conoscenza, hai recato sollievo ai sofferenti e ai malati guarigione, per cui gridano grati a Dio: Alleluia

Vedendo il flusso abbondante di miracoli e di guarigioni, che per grazia divina scorreva da te – i paralitici camminavano, quelli che giacevano immobili sui loro giacigli venivano guariti, quelli posseduti da spiriti della malvagità, venivano liberati – i sofferenti e i malati affluirono a te, madre, come verso un'inesauribile fonte di miracoli e a loro venne dato da bere in abbondanza. Consolati e guariti a te gridano, quindi, con cuore commosso:

**Rallegrati, tu giusta, inviataci da Dio.
Rallegrati, tu guaritrice, che risani tutte le nostre sofferenze.
Rallegrati, tu ci aiuti con consigli utili all'anima.
Rallegrati, tu fuggi rapidamente ogni nostra preoccupazione e dubbio.
Rallegrati, tu cacci i demoni dagli umani che soffrono.
Rallegrati, tu ci porti sulla retta via che conduce a Dio.
Rallegrati, beata anziana Matrona, mirabile taumaturga.**

Annunciatore della santità e rettitudine della tua vita, o beata, divenne il santo padre Giovanni di Kronstadt, quando alla gente in chiesa ordinò di separarsi e lasciar arrivare a lui la giovane Matrona che egli definì: "Coei che mi succederà". Coloro che udirono ciò glorificarono Dio e con un canto celeste gridarono: Alleluia.

Nei cuori di coloro che non conoscono Dio e lo fanno adirare con numerosi peccati, per la tua intercessione, brillò la luce della grazia di Dio:

vedendo i miracoli operai da te, si volsero a Dio e ti esaltarono, beata anziana, con queste lodi:

**Rallegrati, tu glorifichi Dio coi tuoi miracoli.
Rallegrati, tu riveli in essi la grandezza di Dio e la sua magnificenza.
Rallegrati, tu volgi a Dio le anime senza fede.
Rallegrati, tu illumini con la luce di Dio i cuori oscurati dall'incredulità**

**Rallegrati, tu c'insegni la conversione e i comandamenti di Dio.
Rallegrati, tu c'insegni a glorificare Dio per tutto e a ringraziarlo.
Rallegrati, beata anziana Matrona, mirabile taumaturga.**

Poiché in questi ultimi tempi vuole salvare la propria creatura, quando gli esseri umani, staccatisi da Dio, cadono in molti peccati gravi e trascurano di convertirsi, anche allora il Signore misericordioso invia i suoi santi nel mondo peccatore. Di quella sorta fu questa combattente e interceditrice, la beata anziana Matrona. Noi lodiamo la misericordia di Dio verso di noi peccatori e gli cantiamo grati: Alleluia.

Il Signore ha donato al popolo russo una nuova meravigliosa protettrice, un'interceditrice, guaritrice e intermediaria, una che succede ai santi che rifulsero un tempo sulla nostra terra e che inducono tutti a cantare così ai propri santi e alla beata anziana Matrona:

Rallegrati, tu intermediaria della nostra salvezza.

Rallegrati, tu che intenerisci alla misericordia il giusto giudice nel perdono dei nostri peccati.

Rallegrati, tu fervente visitatrice delle sante Chiese e dei conventi.

Rallegrati, tu protettrice degli impotenti, dei malati senza speranza e dei traditi inviati da Dio.

Rallegrati, tu infaticabile combattente contro le potenze demoniache e le loro astuzie.

Rallegrati, tu martire incruenta di Cristo, vincitrice del peggiore tiranno, il diavolo.

Rallegrati, beata anziana Matrona, mirabile taumaturga.

Per coloro che non credevano e non capivano era un miracolo incomprensibile che una cieca potesse vedere, non solo il presente, ma anche conoscere esattamente il futuro, poiché non intendevano la potenza di Dio che arriva a compimento nella debolezza umana, eppure cantarono a Dio: Alleluia.

Tutta santa eri in Dio, anche se, col corpo, hai soggiornato in questo mondo peccatore e, sempre circondata da molti, sia credenti che increduli, pii ed empi, non hai respinto alcuno da te senza partecipazione e consolazione, ma piuttosto hai sopportato da molti insulti, offese, persecuzioni, tormenti e disprezzo. Non te ne sei lamentata, ma hai ringraziato Dio per tutto e così ci hai insegnato a portare la nostra Croce con pazienza. Noi quindi ti porgiamo questa lode:

Rallegrati, tu che hai sopportato molte tribolazioni e sofferenze per la guarigione dei malati.

Rallegrati, tu hai trascorso tutta la vita nella lotta contro gli spiriti impuri.

Rallegrati, tu hai esercitato la misericordia verso coloro che soffrivano.

Rallegrati, tu stavi ininterrottamente in fervorosa preghiera.

Rallegrati, tu ti sei chinata sul tuo piccolo pugno e hai riposato così da seduta.

Rallegrati, vegliando in spirito, tu hai trascorso intere notti in preghiera.

Rallegrati, beata anziana Matrona, mirabile taumaturga.

Hai sopportato tribolazioni e sofferenze di ogni tipo, madre Matrona, poiché conducevi un instancabile combattimento contro le potenze dell'oscurità, le cacciavi da chi era posseduto dagli spiriti immondi e smascheravi le loro astuzie e le loro perfidie. Non hai mai mormorato, ma sino alla morte hai aiutato i sofferenti, i malati e i confusi e a Dio, il Signore che con la sua forza ti dava vigore, hai continuamente cantato: Alleluia.

Persino gli oratori esperti non riescono a lodare in modo adeguato i doni di grazia dello Spirito Santo concessi a te dall'alto, né riescono a vantare la santità della tua vita e i miracoli da te compiuti grazie alla potenza di Dio. Come possiamo allora noi - ciechi negli occhi spirituali - comprendere i decreti di Dio che si manifestano in te e cantarti e lodarti, madre, con labbra peccatrici? Eppure noi vogliamo - con le parole del salmista - lodare Dio nei suoi Santi e, animati da sincero amore per te, osiamo questa lode e a te gridiamo:

Rallegrati, tu povera in spirito, poiché di quelli è il regno dei cieli.

Rallegrati, tu hai percorso uno stretto sentiero.

Rallegrati, come uccello celeste, tu hai volato da un luogo all'altro.

Rallegrati, se anche gli uccelli hanno nidi, tu sulla terra non hai acquisito né casa, né tesori.

Rallegrati, tu sei divenuta simile al Figlio di Dio in terra, che non aveva un luogo dove posare il capo.

Rallegrati, poiché ora dimori assieme a Lui nelle paradisiache stanze del cielo.

Rallegrati, beata anziana Matrona, mirabile taumaturga.

Nel desiderio di salvare tanti dalle sofferenze del corpo e dalle debolezze dello spirito, tu, giusta di Dio, hai trascorso intere notti inginocchiata in preghiera: pregando hai chiesto aiuto e forza a nostro Signore Gesù Cristo che, nel suo pellegrinaggio terrestre, ha piegato le ginocchia in preghiera davanti al Padre suo celeste e assieme agli angeli gli hai cantato: Alleluia.

Baluardo e protezione sei stata nella tua vita, beata madre, per tutti coloro che si affrettano a te nel bisogno e nelle tribolazioni. Persino dopo la morte non hai smesso di intercedere davanti a Dio per gli esseri umani che vengono a te con fede. Ora, madre benevola, ascolta anche noi peccatori che siamo impediti da tribolazioni, sofferenze e afflizioni di molti tipi. Affrettati in nostro aiuto e con la tua santa intercessione volgi il Signore misericordioso a benevolenza verso tutti noi che ti gridiamo:

**Rallegrati, tu che intercedi fervida per noi presso Dio.
Rallegrati, tu solerte soccorritrice di noi peccatori,
Rallegrati, tu c'insegni a sopportare, grati, sofferenze e tormenti.
Rallegrati, nel nostro sgomento tu c'ispiri in cuore pensieri amorevoli.
Rallegrati, tu ci aiuti ad essere nella gioia grazie alla tua supplica.
Rallegrati, tu non abbandoni né chi cade in ginocchio davanti alle tue ginocchia, né chi ti chiama da lontano.
Rallegrati, beata anziana Matrona, mirabile taumaturga.**

Ora odi il canto angelico ultraterreno, onorabile madre Matrona, che già in terra eri onorata dal colloquio con gli angeli celesti. Insegna anche a noi a lodare convenientemente il Dio onorato nella Trinità, il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo, al quale in cielo le schiere celesti cantano incessantemente ad alta voce: Alleluia.

La tua vita splende di luce radiosa, beata anziana Matrona, illumina l'oscurità di questo mondo sommamente vano e attira le nostre anime a te, perché rischiarate da un piccolo raggio della grazia divina, percorrano gradite a Dio lo stretto sentiero della vita pieno di dolore e raggiungano i portali del regno divino, dove tu, madre, come noi crediamo, hai preso dimora. Ascolta la voce di chi grida a te:

**Rallegrati, stella luminosa di Dio che c'illumina anche dopo la morte.
Rallegrati, onorabile perla che ci illumini con lo splendore della tua santificazione.
Rallegrati, roccia preziosa che rinforzi la nostra fede.
Rallegrati, fiore profumato che colmi le nostre anime con il profumo dello Spirito Santo.
Rallegrati, poiché tutta la tua vita è santa e giusta.
Rallegrati, poiché anche la tua morte è preziosa agli occhi di Dio.
Rallegrati beata anziana Matrona, mirabile taumaturga.**

Sin da bambina hai ricevuto con abbondanza la grazia di Dio, beata madre, ed essa è sempre rimasta con te per tutti i giorni della tua vita: così hai guarito le debolezze, scacciato i demoni, previsto ciò che è

invisibile e lontano e guidato tutti alla salvezza. Crediamo, senza dubbi, che anche da morta tu abbia sempre questa grazia. Per cui ci prosterniamo a te e preghiamo: non privare neppure noi, ancora pellegrini sulla terra, del tuo aiuto e della tua protezione. E così preghiamo il Signore di avere misericordia di noi e di salvare tutti quelli coloro che, con amore, gli innalzano il canto solenne: Alleluia.

Noi esaltiamo i tuoi miracoli, madre Matrona, lodiamo Dio che ti ha donato simile grazia e col profeta Davide cantiamo nel salmo: ai retti si addice la lode:

Rallegrati, tu giusta, poiché Dio rende savi i ciechi.

Rallegrati, tu saggia di Dio, poiché Dio protegge tutti coloro che lo amano.

Rallegrati, amata da Dio, poiché il Signore si compiace del suo popolo.

Rallegrati, tu che hai timore di Dio, poiché il Signore appaga il desiderio di coloro che lo temono.

Rallegrati, tu pia, poiché i fedeli ti esalteranno nella gloria ed esulteranno sui loro giacigli.

Rallegrati, beata anziana Matrona, mirabile taumaturga.

Beata madre, presta orecchio al canto di lode che ti abbiamo ora elevato e alla nostra supplica, poiché tu hai promesso di ascoltare coloro che ti invocano anche dopo la morte. Impetra dal nostro Salvatore, il Signore Gesù Cristo, la remissione dei nostri peccati, una fine cristiana della nostra vita e un benevolo giudizio davanti al suo terribile tribunale, perché anche noi, assieme a tutti coloro che hanno trovato pietà presso Dio, si divenga degni di lodare la Santa Trinità nei pascoli del Paradiso cantando: Alleluia, Alleluia, Alleluia! *(per tre volte)*

Alla beata anziana Matrona, prescelta da Dio sin dalla tenerissima età e abbellita col dono della preveggenza, dei miracoli e della guarigione per grazia dello Spirito Santo e coronata in cielo dal Signore con una corona eterna, anche noi ortodossi intrecciamo sulla terra, una corona di lode composta da canti sacri, e tu, beata madre, accetta questo inno che sgorga dai nostri cuori grati e poiché hai familiarità dinanzi al Signore, liberaci da tutte le necessità, le urgenze, le sofferenze e le astuzie del nemico così che possiamo cantarti con amore:

Rallegrati, beata anziana Matrona, mirabile taumaturga.

Alla tua nascita sei comparsa sulla terra in veste di angelo incarnato, anche se tutti ti vedevano priva di occhi fisici. Eppure il Signore, che rende saggi i ciechi e ama i giusti, ha illuminato i tuoi occhi spirituali in

modo che potessi prevedere il futuro e il presente e guarire i sofferenti dalle loro molte malattie. Per cui gridiamo a te, madre:

Rallegrati, tu prescelta da Dio sin dall'infanzia;

Rallegrati, tu circondata sin da piccola dalla Grazie lucente dello Spirito Santo.

Rallegrati, tu dotata sin da giovane del dono di compiere miracoli.

Rallegrati, tu rischiarata dall'alto dalla Divina Sapienza. Rallegrati, tu illuminata da occhi spirituali.

Rallegrati, tu resa da Dio più saggia di coloro che vedono e sono saggi su questa terra.

Rallegrati, beata anziana Matrona, mirabile taumaturga.

Il sacerdote e il popolo presenti al tuo battesimo videro una colonna di vapore salire dal santo fonte battesimale e notarono un forte profumo. Così ti riconobbero giusta, donata da Dio e, col canto degli angeli, glorificarono Dio, che dà al suo popolo cose meravigliose e gloriosissime: Alleluia.

Magnifichiamo te, santa e giusta anziana Matrona, e onoriamo la tua santa memoria; tu intercedi per noi presso Cristo nostro Dio.

Beata madre Matrona, ascoltaci e accogli ora anche noi peccatori che ti preghiamo, tu che, per tutta la vita, sei stata solita accogliere e ascoltare tutti i sofferenti e i tribolati che si affrettavano a te con fede e speranza nella tua assistenza e nel tuo aiuto, tu che accordi a tutti rapido soccorso e miracolosa guarigione. Possa la tua misericordia ora non scemare neppure dinanzi a noi indegni che, in questo mondo sommamente vano, finiamo per ribellarci e non troviamo né consolazione, né compassione nelle avversità dell'anima, né aiuto nelle sofferenze del corpo. Guarisci le nostre sofferenze, liberaci dalle tentazioni e dai tormenti del diavolo, che combatte appassionatamente nelle nostre membra, aiutaci a portare la nostra Croce e a non disonorare in noi l'immagine di Dio, a conservare la fede ortodossa sino alla fine dei nostri giorni e ad essere ricolmi di salda speranza in Dio e di amore per il prossimo. Aiutaci, dopo la dipartita da questa vita, a raggiungere il regno del cielo assieme a tutti coloro che sono piaciuti a Dio, per lodare la misericordia e la bontà del Dio celeste, esaltato nella Trinità del Padre e del Figlio e del santo Spirito nei secoli dei secoli. Amen.

Beata Matrona, con l'anima stai in cielo davanti al trono di Dio, ma col corpo riposi in terra e, tramite la grazia che ti viene concessa dall'alto,

compi tanti miracoli! Ora volgi i tuoi occhi misericordiosi su di noi indegni che trascorriamo i nostri giorni in tribolazioni, sofferenze e peccati. Consola noi disperati, risana le nostre gravi debolezze, tu invitaci da Dio a causa dei nostri peccati! Liberaci dai molti bisogni e patimenti e prega il nostro Signore Gesù Cristo di perdonare tutti i nostri misfatti, le infrazioni della legge i peccati in cui siamo caduti e coi quali, dalla gioventù sino al giorno presente, abbiamo fatto adirare la Sua bontà, in modo che per la tua intercessione, otteniamo il perdono e la grande misericordia e lodiamo il Dio uno nella Trinità, il Padre, il Figlio e il santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.